

UNIONE TERRED'ACQUA

Città Metropolitana di Bologna

P A E S

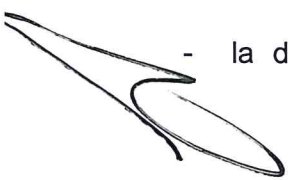
Piano d'azione per l'energia sostenibile

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DI TERRE D'ACQUA E
ATTORI DEL TERRITORIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE
DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)**

PREMESSO CHE:

- il problema dei cambiamenti climatici è diventato cruciale a livello globale e necessita di una strategia che integri interventi di mitigazione ed adattamento e politiche che favoriscono le partnership tra settore pubblico e privato;
- il cambiamento climatico è un problema globale, ma le soluzioni sono prevalentemente locali;
- il 30 Giugno 2009 la Comunità Europea ha adottato un modello per i piani d'azione nazionali per le energie rinnovabili secondo l'articolo 4 della Direttiva Europea 2009/28/CE. Tale modello comprende i requisiti minimi attraverso i quali gli Stati membri devono conformare i loro piani di azione nazionale secondo quanto riportato nell'Allegato VI della medesima Direttiva. La nuova norma prevede infatti la quota minima di incremento di energia prodotta con fonti rinnovabili (FER) per ogni regione entro il 2020;
- la Direttiva 2009/28/CE pone anche le basi per come coinvolgere gli Enti Locali suggerendo di suddividere gli obiettivi nazionali pro-quota secondo le regole che la stessa Comunità Europea ha adottato per ridistribuire le quote tra gli Stati Membri;

- nell'Ottobre 2009, il Consiglio Europeo definisce il livello di abbattimento delle emissioni come uno degli obiettivi ambientali Europei e predispone modelli economici per il raggiungimento dell'80-95% di riduzioni al 2050;
- a supporto di questo obiettivo, l'European Climate Foundation (ECF) ha realizzato uno studio, atto a disegnare una Road-map in grado di raggiungere tali traguardi, definendo le implicazioni per l'industria Europea ed in particolare per il settore elettrico, che nell'aprile 2010 ha portato alla *Roadmap 2050: a practical guide to a prosperous, low-carbon Europe* [www.roadmap2050.eu];
- nel marzo 2011, la Commissione Europea ha adottato definitivamente questo documento e ha invitato gli Stati Membri e i paesi candidati a tenerne conto nell'elaborazione delle future politiche energetiche;
- attraverso la direttiva 2003/87/CE conosciuta come "*Emissions Trading*" (Protocollo di Kyoto) si è istituito un sistema Europeo per lo scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra tra gli Stati Membri;
- la nuova Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica chiede agli Stati membri di risparmiare energia fissando obiettivi nazionali indicativi di efficienza energetica;
- la nuova direttiva europea sull'efficienza energetica è l'ultimo tassello del Pacchetto Clima-Energia emanato nel Dicembre 2008 dalla Commissione Europea per avviare la Road-Map verso un'Europa a ridotte emissioni di gas serra nel 2050, in cui si stabiliscono nuove azioni obbligatorie per tutti gli Stati Membri al fine di permettere alla Comunità Europea di raggiungere l'obiettivo di riduzione dei consumi del 20% sul consumo interno lordo al 2020;
- la direttiva 1996/92/CE obbliga i distributori di servizi energetici ad



immettere una quota minima di elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili affinché tutti i consumatori siano obbligati ad utilizzare una quota prefissata di energia verde;

- **il 5 Febbraio 2014, il Parlamento Europeo ha adottato gli obiettivi al 2030 che si possono riassumere in 40/30/40** rispetto al 20/20/20 del 2020.

Questi nuovi obiettivi impongono all'Unione Europea:

- Una riduzione delle emissioni del 40%
- Un incremento delle energie rinnovabili al 30% dei consumi finali lordi
- Una riduzione dei consumi del 40%

- lo Stato italiano ha recepito nella legislazione nazionale le Direttive Europee che riguardano il quadro comune per la promozione dell'energia a fonti rinnovabili (D.lgs.28/2011), gli usi finali dell'energia e i servizi energetici (D.lgs 115/2008), il rendimento energetico degli edifici (D.lgs 311/2006, DPR 59/2009 e DM 26/06/2009), l'elettricità da fonti rinnovabili (D.lgs 387/2004), le misure sulle fonti rinnovabili "Conto Energia", servizi di "Scambio sul Posto" dell'energia elettrica prodotta (Legge 99/2009), le misure di detrazione fiscali per il risparmio energetico come introdotte dal D.M. 16/02/2007. Il D.M. 28/12/2012 **Incentivazione della produzione di energia termica** da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni e determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi;

- la legislazione regionale ha attribuito agli enti locali specifiche funzioni in materia di controllo, pianificazione, programmazione e progettazione

3
Pere

dell'energia e definito i requisiti minimi energetici per gli edifici e le procedure per la certificazione energetica degli edifici;

- l'Unione Europea ha promosso il "Patto dei Sindaci", iniziativa volontaria rivolta alle città e ai territori europei per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici;

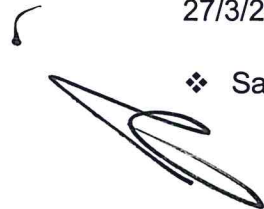
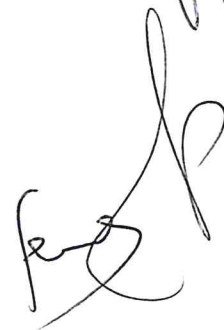
I Comuni di:

- ❖ San Giovanni in Persiceto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 12/6/2012;
- ❖ Crevalcore, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 28/2/2013;
- ❖ Sant'Agata Bolognese, con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 28/2/2013;
- ❖ Sala Bolognese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/3/2013;
- ❖ Calderara di Reno, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27/3/2012;
- ❖ Anzola dell'Emilia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/2/2013

hanno aderito al patto dei sindaci;

• I comuni di:

- ❖ San Giovanni in Persiceto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/3/2014;
- ❖ Crevalcore, con delibera del Consiglio Comunale n. 11 dell'8/4/2014;
- ❖ Sant'Agata Bolognese, con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 27/3/2014;
- ❖ Sala Bolognese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del



4
Ber



27/3/2014;

❖ Calderara di Reno, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25/3/2014;

❖ Anzola dell'Emilia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13. del 27/3/2014;

hanno approvato i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

- i PAES approvati contengono l'inventario delle emissioni e il bilancio energetico di ogni singolo territorio comunale e definiscono le misure da attuare per la riduzione delle emissioni clima alteranti e le strategie e le azioni di intervento;

- i PAES sono stati realizzati attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto attori pubblici, privati dei territori nell'ottica di condividere obiettivi, contenuti e modalità di attuazione delle misure previste;

Considerato che:

si riconosce nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e quindi nell'uso efficiente e razionale delle risorse, una leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile e la competitività del territorio;

- Il **COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**, nella persona del Sindaco, **GIAMPIERO VERONESI**, nato a Bologna il 18/05/1974 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Anzola dell'Emilia (C.F. 80062710373), il quale interviene in forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 31/03/2015;

- Il **COMUNE DI CALDERARA DI RENO**, nella persona del Sindaco, **IRENE PRIOLO**, nato a Bologna il 21/07/1974, e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Calderara di Reno (C.F. 00543810378), il quale interviene in

forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 31/03/2015;

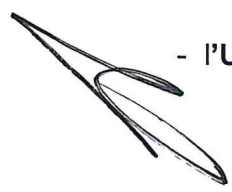
- Il **COMUNE DI CREVALCORE**, nella persona del Sindaco, **CLAUDIO BROGLIA**, nato a Crevalcore (BO) il 28/06/1961, e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Crevalcore (C.F. 00316400373), il quale interviene in forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30/04/2015;

- Il **COMUNE DI SALA BOLOGNESE**, nella persona del Sindaco, **EMANUELE BASSI**, nato a San Giovanni in Persiceto il 17/06/1971, e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sala Bolognese (P.I. 00702211202), il quale interviene in forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 16/04/2014;

- Il **COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**, nella persona del Vice Sindaco, **TOMMASO COTTI**, nato a San Giovanni in Persiceto il 15/09/1977 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Giovanni in Persiceto (C.F. 00874410376), il quale interviene in forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 31/03/2015;

- Il **COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE**, nella persona del Vice Sindaco – Assessore al Bilancio e Programmazione, Patrimonio, Urbanistica, Società Partecipate, Sanità, **MAURIZIO SERRA**, nato a Bologna il 04/02/1941, e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sant'Agata Bolognese (P.I. 00525081204), il quale interviene su delega del Sindaco, in forza ed esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 23/02/2015;

- l'**UNIONE TERRED'ACQUA**, nella persona del Vice Presidente **IRENE**



PRIOLO, nata a Bologna il 21/07/1974, domiciliato per la sua carica in San Giovanni in Persiceto (BO), in Corso Italia, 70, (codice fiscale 03166241202), in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 18/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

E

le seguenti associazioni ed enti:

- **CONFABITARE**, con sede a Bologna, in Via Marconi, 6/2 (C.F. 91316300374), nella persona del Presidente **ALBERTO ZANNI**, nato a Bologna il 6/10/1960;
- **CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione provinciale di Bologna**, con sede in Bologna in Viale Aldo Moro, 22 (C.F. 80040250377), nella persona del Presidente Provinciale **VALERIO VERONESI**, nato a Bologna il 21/09/1958;
- **COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**, con sede in Bologna in Via della Beverara, 123 (C.F. 80064010376), nella persona del Presidente pro-tempore **MAURO GRAZIA**, nato a Castel Maggiore (BO) il 25/08/1946;
- **ANCE Bologna**, con sede a Bologna in Via Zaccherini Alvisi, 20 (C.F. 80011050376, nella persona di **LEONARDO FORNACIARI**, nato a San Giovanni in Persiceto il 18/09/1966, nella sua qualità di delegato alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- **GEOVEST S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (MO) in Piazza Verdi n. 6/E – iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Modena n. 02816060368 e con P. I.V.A. 02816060368 - rappresentata dal **DOTT. ENRICO DOTTI**, nato a Mirandola (MO) il 12/02/1976, domiciliato per la carica presso la sede

sopracitata, che agisce nel presente atto in qualità di Responsabile Affari Legali e Istituzionali;

- **COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**, con sede a Bologna in Via Francesco Zanardi, 14 (C.F. 80059230583), nella persona del Presidente Per. Agr. **LETIZIA LOTTI**;

Si conviene e si sottoscrive quanto segue:

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo di Intesa definisce e articola le modalità di collaborazione fra i Comuni e/o l'Unione Terre d'Acqua e i soggetti interessati alla realizzazione delle azioni del PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo di intesa ritengono, come indicato dall'Unione Europea, che le comunità locali siano il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni clima alteranti e una diversificazione dei consumi energetici e inoltre che queste rappresentino il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano.

I Soggetti sottoscrittori del presente accordo di partenariato ritengono inoltre che sul territorio vi siano le condizioni per attivare azioni di sviluppo locale secondo un approccio integrato, capace di connettere fattori e risorse presenti e generare una nuova prospettiva economica basata su principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Art. 2 Soggetti sottoscrittori

Il Protocollo è sottoscritto dai referenti dei Comuni dell'Unione Terred'acqua e

dai soggetti interessati all'attuazione del PAES

Art. 3 Impegni dei Comuni e/o dell'Unione

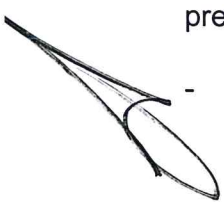
I Comuni, congiuntamente agli altri soggetti sottoscrittori, si impegnano a:

- Coordinare le attività
- Divulgare le informazioni ai soggetti partecipanti
- Pubblicizzare le iniziative realizzate nell'ambito del presente protocollo d'intesa
- Rendicontare periodicamente alla commissione europea lo stato di attuazione del PAES
- Promuovere la discussione sulle azioni dei PAES Comunali e delle azioni condivise e attività che saranno svolte nell'ambito del tavolo di lavoro sovracomunale di cui alla convenzione approvata fra i Comuni, l'Unione e la Città Metropolitana per estendere l'iniziativa sui temi energetici alla scala metropolitana
- Facilitare l'aggregazione dei soggetti ed il reperimento delle risorse finanziarie.

Art. 4 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- Collaborare con le amministrazioni e gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione e il buon fine delle iniziative convenute
- Contribuire all'attuazione delle azioni previste dai PAES comunali sulla base delle proprie potenzialità
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza sui temi dell'accordo presso i propri interlocutori
- Misurare e rendicontare annualmente le attività svolte, coerentemente



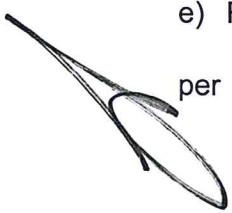
con gli indicatori di monitoraggio individuati dai PAES, ai fini dell'attività di monitoraggio richiesta dall'Unione Europea

- Partecipare alle attività relative alle tematiche energetiche su scala più ampia.

Art. 5 Accordi attuativi

Le parti si impegnano a dare vita, nell'ambito del presente protocollo, ad accordi attuativi per la realizzazione di specifiche azioni del PAES, verificando la fattibilità delle azioni individuate nell'ambito del percorso partecipato e di altre che dovessero emergere nel periodo di validità del presente protocollo:

- a) Istituzione di uno sportello energia dei Comuni come punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e delle opportunità in merito al risparmio energetico e come soggetto coordinatore/moltiplicatore delle iniziative svolte sul territorio.
- b) Costruzione di un tavolo di coordinamento per il monitoraggio costante e l'implementazione di politiche di risparmio /efficientamento energetico rivolte alle PMI e/o a distretti produttivi specifici.
- c) Sostituzione delle coperture /tetti in amianto dei privati o aziende con impianti fotovoltaici o coibentazioni per il risparmio termico: censimento, comunicazione agli interessati di obblighi e incentivi, ecc.
- d) Realizzazione di una campagna di analisi termografiche in edifici pubblici e privati di diversi quartieri ed età in periodo invernale diurno/notturno di diverse tipologie (efficientati e non).
- e) Ricognizione sistemi di riferimento cartografici in uso e scelta del migliore per tutti i comuni dell'Unione, con l'obiettivo di istituire un sistema di



monitoraggio funzionale a progetti che sono in parte sovra comunali.

f) Istituzione di un laboratorio permanente partecipativo con cittadini e associazioni per dare gambe alle azioni emerse nel percorso partecipato fatto per il PAES in modo da mantenere elevato il livello di coinvolgimento attivo.

g) Collaborazione fra Comuni, Insegnanti e Dirigenti Scolastici affinché la tematica energetica sia contemplata all'interno dei P.O.F.

h) Realizzazione di un censimento e monitoraggio delle biomasse agricole, industriali o legnose disponibili nel comprensorio di Terred'acqua.

i) Organizzazione di Incontri di sensibilizzazione degli Amministratori di Condominio.

j) Costituzione di un tavolo di lavoro tecnico politico che ha il compito di pianificare e gestire a livello sovracomunale la mobilità sostenibile

Art. 6 Tempi

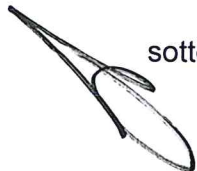
La durata del presente protocollo coinciderà con il termine /obiettivo previsto dal Patto dei Sindaci, fissato per il 2020. Il Protocollo potrà essere rinnovato dopo tale termine secondo modalità che verranno stabilite e di cui verrà fornita adeguata informazione.

Art. 7 Rendicontazione e trasparenza

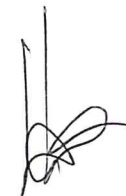
I firmatari si impegnano a definire un sistema di indicatori di monitoraggio dei risultati del presente Protocollo di Intesa e a contribuire allo loro raccolta, elaborazione e diffusione entro sei mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

Art. 8 Modifiche e integrazioni

Per tutta la durata del Protocollo sarà possibile l'adesione di nuovi sottoscrittori mediante la sola sottoscrizione di un atto integrativo fra il nuovo



11



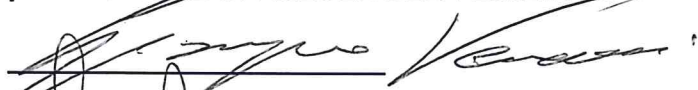
sottoscrittore e i comuni. La sottoscrizione del Protocollo comporta la conseguente assunzione di impegni e obiettivi finalizzati al buon fine dell'accordo stesso.

Art. 9 Disposizioni generali

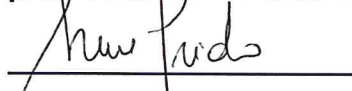
Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o autorizzata e inoltre, per fini statistici con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dei Comuni.

San Giovanni in Persiceto, lì 22 Giugno 2015

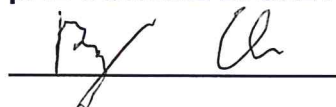
p. IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA



p. IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO



p. IL COMUNE DI CREVALCORE



p. IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE



p. IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO



p. IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

















~~p. L'UNIONE TERREACQUA~~

p. CONFABITARE

p. CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e
Media Impresa – Associazione provinciale di Bologna

Carlo Ferreri

p. COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

p. ANCE BOLOGNA

p. GEOVEST SRL

p. COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI DELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

